



Deliberazione Giunta Regionale n.549 del 10/11/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali,
Politiche Sociali

Direzione Generale 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche
Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Delibera della Giunta Regionale n.549 del 10/11/2015 - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa e proposta progettuale ai sensi dell'art. 2 dell'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (con allegati).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- (a) Tutti gli indirizzi, le comunicazioni e le risoluzioni dell'UE, in tema di politiche per i giovani, a partire dalla "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionali", del 21/05/2003, fino alla più recente Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, del 20 maggio 2014, si concentrano sulla necessità di politiche che facilitino la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano;
- (b) con DGR n° 1379 del 11/09/2007 è stato approvato il Quadro strategico delle Politiche Giovanili per la definizione dell'Accordo di Programma Quadro, e che con i successivi atti deliberativi, la Giunta Regionale della Campania ha adottato le programmazioni delle azioni nell'ambito del detto quadro strategico delle Politiche Giovanili in Campania;
- (c) la Strategia Europa 2020 COM(2010) 2020 del 3/3/2010 delinea le priorità da mettere in atto per perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- (d) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- (e) il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 è relativo al Fondo sociale europeo e abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013);
- (f) il "Documento Strategico Regionale (DSR)", approvato con DGR n. 527 del 9/12/2013 definisce le strategie e gli obiettivi di sviluppo territoriale della Regione Campania;
- (g) l' Accordo di partenariato tra l'Italia e la Commissione Europea, approvato con decisione della Commissione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, stabilisce la strategia, i risultati attesi, le priorità, i metodi di intervento, di impiego per l'Italia dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020, con l'obiettivo di perseguire la strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- (h) in data 7 maggio 2015, con atto rep. n. 41/CU è stata sancita l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, così come modificata, in data 16 luglio 2015, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", per l'anno 2015 che riserva per la regione Campania l'importo di € 372.890,42; ;
- (i) con DGR n° 450 del 06/10/2015 ad oggetto: "FNPG presa d'atto dell'Intesa del 16 luglio 2015 e linee di programmazione" si è, tra l'altro, preso atto dell'Intesa soprarichiamata, e si il Direttore Generale della DG 11 è stato incaricato di aggiornare il quadro strategico delle politiche giovanili in Campania, di attivare la definizione dell'intesa tramite apposita proposta progettuale e di prevedere la costituzione di un gruppo di lavoro di orientamento strategico con referenti della Regione e del Dipartimento della Gioventù;

- (j) che il Settore Politiche Giovanili, attuale UOD 03 della DG 11, ai sensi dell'art. n.2 , comma 3, della L.R. n.14 del 25 agosto 1989 ha il compito di curare iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile, e promuovere comunque ogni altra azione di politica giovanile, coerente con la normativa europea, nazionale e regionale;
- (k) l'intesa Stato-Regioni riserva alla Regione Campania l'importo di € 372.890,42 e che è opportuno integrare tale importo con ulteriori € 627.109,58, rinvenibili nell'ambito del PO FSE 2014/2020, per porre in essere un primo intervento pilota regionale di politica giovanile avente una dotazione complessiva di 1 milione di Euro;

PREMESSO altresì che

in coerenza con la filosofia dell'intervento di politica giovanile che si intende attuare, l'ulteriore importo di € 627.109,58, per il finanziamento dell'intervento, sarà prelevato dall'Asse II Inclusione sociale-obiettivo specifico 8, "rafforzamento dell'economia sociale" - RA 9.7, con particolare riferimento all'azione di: "promozione di progetti e di partenariati finalizzati all'innovazione sociale , alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community"

CONSIDERATO che

- (a) risulta necessario, da un lato, valutare ed eventualmente rafforzare e sostenere quanto già programmato e realizzato negli ultimi anni in Campania e, dall'altro, dare nuovo impulso alle politiche di investimento sulla risorsa giovani del territorio campano anche attraverso collaborazioni e accordi istituzionali con i principali attori a ciò preposti;
- (b) per rilanciare ed innalzare i livelli qualitativi delle policy a favore dei giovani, di cui al punto precedente, risulta opportuno sottoscrivere un Protocollo d'Intesa che veda la Regione Campania e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per il tramite del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ugualmente impegnati nell'ideazione, promozione e sostegno di interventi e misure a favore della popolazione giovanile;

RILEVATO che

- (a) la Regione Campania e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri concordano sul carattere funzionale delle forme di reciproca collaborazione per la realizzazione efficace delle politiche a favore della gioventù;
- (b) dalla sottoscrizione del suddetto Protocollo di Intesa non sorgono impegni finanziari a carico dell'Amministrazione regionale;

VISTI

- (a) il Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2014 e successive Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea specifiche per l'Italia;
- (b) il Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2015, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015, da entrambi i rami del Parlamento il 23 aprile 2015 e trasmesso alla Commissione europea il 28 aprile 2015;

- (c) La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea COM(2015) 262 final del 13/05/2015 sul programma nazionale di riforma 2015 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2015 dell'Italia;
- (d) il POR Campania FSE 2014-2020, Decisione della CE C(2015) 5085 del 20/07/2015;
- (e) la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5085 final del 20/07/2015 che approva il programma operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia

PRECISATO che

relativamente a tutte le azioni finanziate a valere sul POR Campania 2014/2020, che scaturiranno dal presente atto, si farà preciso riferimento a quanto disposto dai Principi guida per la selezione delle operazioni Priorità d'investimento (paragrafo 2.A.6.2 del citato POR Campania FSE 2014-2020).

VISTI altresì

i pareri acquisiti rispettivamente: dall'AdG PO FSE (prot. N°752646 del 05/11/2015) in merito all'utilizzo delle risorse rinvenibili sui fondi FSE; nonché dall'Avvocatura Regionale (prot. N° 750750 del 04/11/2015) e dal Gabinetto del Presidente (prot. n°18554/UDCP/GAB/VCG2 del 10/11/2015) in merito allo schema di protocollo di intesa;

RITENUTO

- (a) di dover approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, tra la Regione Campania e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali che agirà per il tramite del Dipartimento della Gioventù della Presidenza dei Ministri, allegato al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale (ALL. A);
- (b) di dover approvare la proposta progettuale, secondo quanto disposto dall'art. 2 dell'Intesa citata in premessa, allegata al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale (ALL. B);
- (c) di dover attivare le risorse pari a Euro 627.109,58 a titolo del PO FSE 2014/2020, Asse II Inclusione sociale-obiettivo specifico 8 ,affinché, congiuntamente alle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Gioventù, anno 2015, pari ad € 372.890,42 si disponga complessivamente di 1 Milione di Euro per realizzare l'iniziativa pilota sulle politiche giovanili;
- (d) di dover prevedere, con successivo atto di Giunta Regionale, l'aggiornamento del Piano Strategico Regionale di Politiche Giovanili e gli ulteriori adempimenti derivanti dalla DGR 450 del 06/10/2015;

VISTI

- (a) l'articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 5 giugno 2003 il quale prevede che, in sede di Conferenza unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
- (b) l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei

Ministri il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

(c) le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;

(d) la DGR. n. 641 del 13/04/2007;

(e) le successive DD.GG.RR. n° 1379/2007, n° 777/2008, n° 832/2009, n° 970/2010, n° 537/2011, e n. 450/2015;

(f) il regolamento regionale n. 12/2011;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, e qui integralmente richiamati e fatti propri:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, tra la Regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, allegato al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale (ALL. A);
2. di porre in essere ogni altro atto necessario per adempiere a quanto disposto dall'art. 2 della soprarichiamata Intesa;
3. di approvare la proposta progettuale, secondo quanto disposto dall'art. 2 dell'Intesa citata in premessa allegata al presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale (ALL. B);
4. di attivare le risorse pari a Euro 627.109,58 a titolo del PO FSE 2014/2020, Asse II Inclusione sociale-obiettivo specifico 8, affinché, congiuntamente alle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Gioventù, anno 2015, pari ad € 372.890,42 si disponga complessivamente di 1 Milione di Euro per realizzare l'iniziativa pilota sulle politiche giovanili;
5. di prevedere, con successivo atto di Giunta Regionale il Piano delle politiche giovanili 2015-2020 secondo quanto disposto dalla DGR 450 del 06/10/2015;
6. di inviare il presente provvedimento, con allegati, all'Assessore alle Politiche Giovanili, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Capo del Dipartimento regionale per l'istruzione la Ricerca il Lavoro le Politiche Sociali e Culturali, al Direttore Generale per l'istruzione la formazione il lavoro e le politiche giovanili, all' AdG FSE, all'AdG FERS, all' AdG FEASR, alla UOD Politiche Giovanili, alla UOD Bollettino Ufficiale (cod.40.03.05.00) per l'integrale pubblicazione.



*Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

*con delega alle politiche giovanili e al
Servizio civile nazionale*



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
CON DELEGA ALLE POLITICHE GIOVANILI E AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA**

PREMESSO CHE

il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2014, registrato alla Corte dei conti in data 8 maggio 2014, n. 1213, ha delegato il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Sig. Giuliano Poletti, ad esercitare, tra l'altro, le funzioni ed i compiti, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento, di tutte le iniziative, anche normative, nella materie concernenti le politiche giovanili e il Servizio civile nazionale;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 288 dell'11 dicembre 2012, attribuisce al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio di Ministri funzioni di promozione e raccordo delle azioni di Governo per l'attuazione delle politiche in favore dei giovani;

il Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega alle politiche giovanili e al Servizio civile nazionale si avvale del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale per i successivi accordi di attuazione del presente protocollo;

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*. Per detti accordi si osservano le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3, della medesima legge n. 241 del 1990;

la Regione Campania vanta una popolazione in giovane età estremamente ampia, che costituisce un patrimonio sul quale investire e che, pertanto, può contare su un potenziale vantaggio competitivo nel prossimo futuro, purché le specificità e le potenzialità dei giovani del territorio siano adeguatamente valorizzate, creando le condizioni per far emergere i talenti diffusi e dare risposte alle situazioni di criticità;

la Regione Campania considera i giovani una fondamentale risorsa su cui investire, cogliendo e rafforzando il loro ruolo di cittadini consapevoli, critici e attivi, che dovrebbero essere protagonisti dello sviluppo complessivo della società;

la Regione Campania considera gli ambiti della partecipazione e dell'aggregazione giovanile, della creatività, della promozione e sostegno dei talenti, dell'informazione, e della prevenzione di situazioni di disagio, quelli di maggior impatto sulla condizione delle giovani generazioni, in quanto prodromici all'innalzamento della qualità della vita delle giovani generazioni e all'ingresso nel mercato del lavoro;

la Regione Campania si propone di attuare iniziative finalizzate a una politica coordinata a favore dei giovani, anche seguendo gli indirizzi delle convenzioni internazionali e le direttive e i regolamenti comunitari concernenti settori a forte impatto per la condizione giovanile nell'ambito delle proprie competenze;

le Parti sottoscrivono e convengono quanto segue:

Articolo 1 – Finalità e contenuti dell'intesa

Al fine di innalzare i livelli qualitativi delle *policies* a favore dei giovani e in attuazione dei principi espressi in premessa, le Parti si impegnano reciprocamente a condividere indirizzi programmatici che pongano al centro la condizione giovanile, con particolare riferimento alla promozione di progetti innovativi negli ambiti della partecipazione e del protagonismo giovanile, della creatività, della promozione e sostegno di giovani talenti e di *start up*, nonché nella prevenzione del disagio giovanile.

Il presente protocollo viene stipulato in via sperimentale per la definizione di buone prassi da estendere anche ad altri Enti o Associazioni che svolgano attività di rilevanza nazionale o internazionale negli ambiti sopradescritti.

Articolo 2 – Obblighi delle Parti sottoscrittori

La Regione Campania e il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (da ora Dipartimento), nell'ambito dei rispettivi ruoli, si impegnano ad avviare iniziative comuni che favoriscano la definizione e l'implementazione degli interventi in favore dei giovani. Le Parti si impegnano, altresì, allo scambio di informazioni sui fenomeni giovanili, così da rendere più fattiva la collaborazione di cui al presente documento.

Articolo 3 – Obblighi della Regione Campania

La Regione Campania, attraverso gli uffici preposti, nell'ambito delle finalità e dei contenuti di cui all'articolo 1, si impegna a:

- diffondere, informare, promuovere e divulgare le iniziative promosse in collaborazione con il Dipartimento;
- implementare un sistema di informazione organico ed uniforme sui temi soprarichiamati, usufruendo della rete informativa già costituita negli anni dagli uffici regionali;
- supportare il Dipartimento nella promozione delle attività tramite gli strumenti di comunicazione istituzionale in possesso, quali ad esempio:
 - ✓ il Portale delle Politiche Giovanili: www.giovani.regione.campania.it;
 - ✓ il Portale Chiamata alle Arti: www.chiamatallearti.it;
- coinvolgere in maniera partecipativa i propri interlocutori territoriali attraverso modalità di dialogo strutturato con il mondo dell'associazionismo giovanile e del Terzo settore, nonché con i servizi Informagiovani, al fine di garantire una partecipazione quanto più attiva, immediata e proficua su tutto il territorio campano.

Articolo 4 – Obblighi del Dipartimento

Il Dipartimento, in accordo con la Regione Campania, si impegna a:

- ideare e condividere iniziative e percorsi finalizzati alla valorizzazione della creatività e dei talenti giovanili, attraverso vari linguaggi;
- mettere a disposizione strumenti da utilizzare nei suddetti percorsi;
- prevedere momenti di promozione e divulgazione delle attività programmate, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali (ANCI, Università, Enti di ricerca, Osservatori), al fine di darne massima visibilità sul territorio campano, nazionale e internazionale;
- garantire, attraverso le proprie reti, la massima partecipazione giovanile ai percorsi e ai momenti di pubblicizzazione delle azioni programmate.

Articolo 5 – Decorrenza

Il presente Protocollo d'Intesa è efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Il Ministro del lavoro e delle politiche
sociali
*con delega alle politiche giovanili e al
Servizio civile nazionale*

Giuliano Poletti

Il Presidente
della Regione Campania

Vincenzo De Luca

Allegato B**Proposta progettuale “Ben-Essere Giovani Campania”****Scheda di intervento nr. 1 - Codice Intervento nr. 1.1 e nr.1.2**

Titolo intervento	Ben-Essere Giovani Campania
Codice intervento	N. 1.1 N. 1.2
Area intervento	N. 1.1-Valorizzazione della creatività e dei talenti; N.1.2- Promozione della partecipazione e inclusione dei giovani
Costo complessivo previsto	€ 1.000.000,00
Copertura finanziaria prevista	La copertura finanziaria dell'intervento si realizza con le seguenti risorse: - Ripartizione del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili anno 2015: Euro 372.890,42 - POR Campania FSE 2014-2020: Euro 627.109,58
Localizzazione	Intero territorio regionale è ammissibile.
Soggetto attuatore e coordinatore dell'intervento	Regione Campania UOD 03 Politiche Giovanili
Altri soggetti coinvolti	Associazioni, forum, gruppi informali di giovani, EE.LL., I, Centri di Aggregazione Giovanili , ecc.
Obiettivi intervento	Con l'intervento 1.1-Valorizzazione della creatività e dei talenti, si intende : – valorizzare le potenzialità e capacità in termini di talenti, creatività, innovatività e ambizioni tipiche del mondo giovanile, che spesso non trovano ambienti fertili a livello locale e stentano ad essere considerati punti di forza della società. Le giovani generazioni costituiscono, uno dei punti chiave sui quali basare anche la capacità attrattiva dei centri urbani e il loro sviluppo competitivo. – accrescere la capacità di autonomia dei giovani stimolando la motivazione e l'acquisizione della consapevolezza di sé, nonché l'opportunità di mettersi in campo, rafforzando il senso di partecipazione civica dei giovani stimolandoli a contribuire alla vita della propria comunità, Con l'intervento n. 1.2 -Promozione della partecipazione e inclusione dei giovani, s' intende; – diffondere buone prassi al fine di contrastare l'esclusione sociale per stimolare la gestione di attività in forma associata favorendo l'integrazione, l'aggregazione e l'inclusione dei giovani con minori opportunità; – promuovere azioni, basate sull'innovazione sociale ed il lavoro in rete per contrastare l'esclusione e la diffusione di comportamenti a rischio., ciò mira a rafforzare la coesione sociale riducendo e prevenendo il disagio giovanile. – rafforzare la fiducia dei giovani nelle istituzioni, con specifico riferimento alle istituzioni locali; – valorizzare il ruolo degli operatori giovanili (youth worker) nell'accompagnare i giovani nel loro percorso evolutivo;

Descrizione intervento	Il presente progetto si propone di favorire nel territorio della Regione Campania azioni a favore dei giovani nei seguenti ambiti di attività: - Valorizzazione delle arti, cultura, sport, tempo libero; - Partecipazione e cittadinanza; - Innovazione e intrapresa; - Innovazione sociale; - Accompagnamento e coesione La modalità di attuazione avverrà con metodologie e strumenti non convenzionali e innovativi (apprendimento non-formale, animazione socio-educativa, apprendimento interculturale, mobilità transnazionale etc.), volti a “ri-motivare” i giovani, a far emergere i talenti inespressi, a renderli consapevoli delle proprie potenzialità, ed a favorire la nascita di aspirazioni ed ambizioni verso le quali orientare le proprie energie e capacità. La realizzazione delle iniziative potrà, infine, aprire nuovi orizzonti e prospettive di sostenibilità e replicabilità mediante l’attivazione di meccanismi di Fund raising e sponsorship da parte di aziende private. La piena collaborazione degli EE.LL, l’associazionismo giovanile, le imprese, gli artigiani, le Università etc., sono elementi importanti per favorire l'identità culturale, il legame con i territori, la crescita culturale e la coesione della società. Con l'intervento n. 1.1 si intendono: – valorizzare le arti, la cultura e lo sport attraverso iniziative volte a promuovere la produzione e fruizione culturale ed artistica con la creazione di accademie popolari, laboratori urbani creativi ed eventi, ed iniziative volte ad incentivare la pratica sportiva; – favorire la partecipazione e cittadinanza dei giovani con workshop tematici, conferenze, laboratori di cittadinanza, campus e forum transazionali ; – incentivare l'innovazione e intrapresa con fiere di giovani imprenditori, iniziative ed attività volte a sviluppare lo spirito di imprenditorialità, creatività e le competenze anche nel campo tecnologico. Con l'intervento n. 1.2 potranno : – essere promosse iniziative che favoriscono la conoscenza e il dialogo con le comunità giovanili presenti sul territorio, il loro coinvolgimento nella progettazione di sistemi basati su metodologie e professionalità del mondo giovanile, quali: apprendimento non-formale, animazione socio-educativa, apprendimento interculturale, mobilità transnazionale, youth worker. – iniziative sperimentali di innovazione sociale basate sulla cooperazione ed integrazione tra mondo educativo-formativo tradizionale e terzo settore. Il progetto sarà attuato, principalmente, a titolarità regionale attraverso l’emanazione di un avviso pubblico in relazione agli ambiti di attività prioritari identificati nella presente scheda.
Responsabile del procedimento	Dirigente a interim – UOD 03 Politiche Giovanili

Bacino d'utenza soddisfatto	Giovani residenti in Regione Campania di età compresa tra 16 e 35 anni
Connessioni con altri interventi	Il progetto "Ben-Essere Giovani Campania" è in connessione funzionale con gli altri interventi della stessa UOD 03, che promuove un'ottica unitaria: il "giovane" inteso come "risorsa" complessa, caratterizzata da punti di forza, come potenziale da esprimere, e punti di debolezza: le criticità sulle quali intervenire per ridurre rischi e minacce, sfruttando ogni vantaggio e beneficiando al massimo delle situazioni positive. L'approccio ad entrambe queste linee di intervento è univoco: basato su crescita, evoluzione, maturazione e responsabilizzazione del giovane e attuato con strumenti e metodologie non convenzionali, proprie delle politiche giovanili (apprendimento non-formale, animazione socio-educativa, apprendimento interculturale, mobilità transnazionale, ecc.), politiche di sviluppo urbano integrato con le aree interne e di coesione sociale previsti nel POR FESR, FSE, FEASR 2014-2020,
Tempi di realizzazione	1 anno